

ITINERARIA

AUGURA
BUONA PASQUA 2019



Giovanni Antonio de' Sacchis, *Noli me tangere*, 1534
Cividale del Friuli, Museo Cristiano e Tesoro del Duomo.

*Non mi trattenere,
perché non sono ancora salito al Padre;
ma vù dai miei fratelli e di loro:
Io salgo al Padre mio e Padre vostro,
Dio mio e Dio vostro.*

Giovanni 20, 17

Friuli Venezia Giulia

Un'Aula a Cielo Aperto

La Pasqua nell'Arte

Il Friuli Venezia Giulia è **Un'Aula a Cielo Aperto**, un luogo privilegiato che permette di imparare esplorando.

L'itinerario suggerito per la **Santa Pasqua 2019** è dedicato a uno dei maggiori artisti friulani del Rinascimento, **Giovanni Antonio de' Sacchis**, *Il Pordenone*, e alla sua opera ***Noli me tangere*** conservata al Museo Cristiano di Cividale del Friuli.

Artista inquieto e geniale, Il Pordenone si forma in ambito friulano con i Maestri Gian Francesco da Tolmezzo e Pellegrino da San Daniele, maturando precocemente uno stile libero e autonomo. Lo studio dei modelli veneziani, in particolare di Giorgione, la competizione con Tiziano e la conoscenza delle novità romane, soprattutto di Raffaello e Michelangelo, lo porta a perfezionare la sua maniera, che diviene magniloquente e teatrale, con un linguaggio monumentale di forza sublime.

La sua attività pittorica si svolge a Pordenone, sua città natale, a Spilimbergo e in diversi centri della destra Tagliamento, nei possedimenti dei signori di Pordenone, i d'Alviano, poi a Venezia, Cremona, Piacenza, fino in Umbria e infine a Ferrara. Nella città estense è improvvisamente "assalito da gravissimo affanno di petto" e muore il 13 gennaio 1539.

L'opera *Noli me tangere* è una composizione mirabile, leggera e ariosa, sviluppata in piani di sequenza. L'azzurro intenso del paesaggio sullo sfondo è definito attraverso la radiosa luce dell'aurora. Le tre croci sull'altura evocano la Crocifissione di Cristo, mentre nella sfolgorante grotta in secondo piano, la presenza di due angeli accanto al sepolcro vuoto allude alla Resurrezione. La zappa ai piedi di Cristo richiama il Vangelo di Giovanni, dove si narra che la Maddalena non riconosce subito il Maestro risorto e pensa sia il custode del giardino, ma al suo volgersi comprende e si protende con devota contemplazione in quell'intimità del cuore che fa esultare nel giorno della Santa Pasqua.

a cura di Maria Paola Frattolin